



COMUNE DI BRESCIA

GIUNTA COMUNALE

Delib. n. 377

Data 06/10/2021

OGGETTO: AREA SERVIZI ALLA PERSONA E ISTRUZIONE. SETTORE SERVIZI SOCIALI. ATTIVAZIONE SERVIZI CENTRI APERTI. INDIRIZZI E CRITERI PER L' APPROVAZIONE DELL' ALBO SOGGETTI QUALIFICATI E PER L' EROGAZIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI AL SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ.

L'anno 2021, addì sei del mese di Ottobre alle ore 09:10 nella sala delle adunanze si è riunita la Giunta Comunale.

Per la trattazione dell'oggetto di cui sopra si hanno le seguenti presenze:

		PRESENTE
DELBONO EMILIO	Sindaco	Si
CASTELLETTI LAURA	V. Sindaco	Si
CANTONI ALESSANDRO	Assessore	Si
CAPRA FABIO	Assessore	Si
COMINELLI MIRIAM	Assessore	--
FENAROLI MARCO	Assessore anziano	Si
MANZONI FEDERICO	Assessore	Si
MORELLI ROBERTA	Assessore	Si
MUCHETTI VALTER	Assessore	Si
TIBONI MICHELA	Assessore	Si

Presiede il Sindaco Emilio Delbono

Partecipa il Segretario Generale Barilla dott.ssa Carmelina

Premesso:

- che con deliberazione di G.C. n. 193 del 20.3.2018 si disponeva di approvare, fino al 30.6.2021, requisiti e procedura per l'istituzione dell'Albo dei Partner per le attività connesse ai servizi denominati "Centri Aperti", ubicati nel Comune di Brescia al fine di riconoscere e implementare le iniziative aggregative per le persone anziane, definendo i criteri per l'assegnazione dei contributi da riconoscere a seguito della stipulazione dei relativi accordi;
- che la relativa procedura per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte di soggetti del terzo settore è stata avviata con determinazione dirigenziale n. 1072 del 24.4.2018 e che il relativo elenco di soggetti gestori, che prevede un totale di n.16 Centri aperti, è stato da ultimo aggiornato con determinazione dirigenziale n. 2060 del 11.10.2019;
- che con deliberazione di G.C. n. 218 del 16.6.2021 è stato differito il termine finale delle attività e dei progetti dei Centri Aperti ubicati nel Comune di Brescia fino al 31.12.2021;
- che pertanto l'attuale sistema di qualificazione è in scadenza al 31.12.2021;

Considerato che l'esperienza dei Centri Aperti, in questi anni, si è rivelata estremamente positiva e rispondente ai bisogni di socializzazione delle persone anziane, e che risulta pertanto necessario procedere alla predisposizione del nuovo avviso, con conseguente necessità di definizione dei relativi criteri;

Ritenuto pertanto, a seguito dell'approvazione del presente atto, di procedere, mediante determinazione dirigenziale, alla predisposizione dell'avviso finalizzato all'approvazione dell'elenco dei soggetti appartenenti al Terzo Settore qualificati per la gestione dei servizi di cui sopra, valido a partire dal 1.1.2022, secondo i criteri e gli indirizzi meglio dettagliati nell'allegato A) alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;

Precisato a tal proposito, relativamente all'iscrizione al nuovo albo dei soggetti gestori e ai criteri di determinazione del relativo contributo, quanto segue:

- che gli enti del terzo settore la cui manifestazione di interesse sia stata accolta, in quanto rispondente ai criteri e requisiti di cui all'avviso, saranno inseriti in specifico elenco, che potrà essere aggiornato annualmente sulla base di istanza (i nuovi progetti dovranno partire dal primo gennaio dell'anno successivo alla presentazione dell'istanza), previa verifica del mantenimento dei requisiti soggetti ed in particolare dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 80 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii. e compatibilmente con le risorse economiche disponibili. L'elenco manterrà la sua validità a tempo indeterminato;
- che per le nuove iscrizioni in elenco non si potrà dare luogo a più di un Centro Aperto per ogni quartiere ma che, a

titolo di eccezione, per favorire la continuità dei servizi in essere, si consentirà l'iscrizione, con istanza in forma semplificata, degli attuali gestori di centri aperti, anche ove ve ne siano più di uno per quartiere purché essi siano in possesso dei requisiti e garantiscano gli standard di cui all'allegato;

- che a seguito dell'inserimento nell'elenco sarà sottoscritto con l'ente gestore un accordo quadro di durata triennale, rinnovabile in presenza di tutti i necessari requisiti; il mancato rinnovo dell'accordo, o la sua risoluzione, o la perdita dei requisiti dell'ente gestore, o la grave inadempienza/cessazione dell'attività, determinano la cancellazione dall'elenco;
- che per ogni annualità, a fronte della presentazione di preventivo, dettagliato in entrate (compresi eventuali contributi di altri enti pubblici o privati e quote d'iscrizione alle varie attività) e spese, dell'attività da svolgere nel corso dell'anno, articolata nel rispetto dello standard di cui all'allegato A, viene riconosciuto un contributo definito come dettagliato nell'allegato stesso; il quale contributo non potrà superare l'80% delle spese sostenute e debitamente rendicontate, come da "Regolamento comunale per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque natura a persone ed enti pubblici e privati"; non si potrà in ogni caso dare luogo a un attivo;
- che il contributo verrà corrisposto per il 70% in acconto e il restante 30% a saldo a fronte della presentazione della rendicontazione delle entrate e delle spese effettive;

Dato atto che il fondo dedicato ai Centri Aperti per Anziani viene fissato in Euro 90.000,00 annui complessivi, con riserva di rideterminare i singoli contributi, al fine di garantire la compatibilità con gli stanziamenti di bilancio;

Richiamato l'art. 12 della legge n.241/1990 e ss.mm.ii;

Dato atto che la presente deliberazione dovrà essere pubblicata nella Sezione Amministrazione Trasparente del Sito Istituzionale ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

Dato atto altresì che relativamente alla spesa derivante dal presente provvedimento sussiste la copertura finanziaria come da attestazione del Responsabile del Settore Bilancio e Ragioneria in data 30.9.21;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi rispettivamente in data 29.9.2021 dal Responsabile del Settore Servizi Sociali e in data 30.9.2021 dal Responsabile del Settore Bilancio e Ragioneria;

Ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato

con D.lgs. n. 267/2000 per un più celere prosiegua degli atti conseguenti;

Con i voti favorevoli di tutti i presenti;

d e l i b e r a

- a) di approvare, per i motivi di cui in premessa, gli indirizzi e gli standard indicati nell'allegato sub A) per il riconoscimento dei Centri Aperti per Anziani da iscrivere nel relativo albo dei soggetti qualificati a partire dal primo gennaio 2022;
- b) di dare atto che il Dirigente Responsabile del Settore Servizi Sociali procederà alla predisposizione di avviso pubblico, finalizzato all'approvazione dell'elenco dei soggetti appartenenti al Terzo Settore qualificati per la gestione dei servizi di cui sopra, valido a partire dal 1.1.2022;
- c) di prenotare la spesa relativa alle annualità 2022 e 2023 relativa all'erogazione di contributi ai gestori dei Centri Aperti per Anziani come segue:

Importo	Miss/Prog/Tit/ Macro	Esercizio	capitolo articolo	PR	Codice conto finanziario
90.000,00	12 03 1 04	2022	096200/153	666	U.1.04.04.01.001
90.000,00	12 03 1 04	2023	096200/153	291	U.1.04.04.01.001

- d) di dichiarare, con separata e unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile;
- e) di darne comunicazione mediante elenco ai Capigruppo consiliari e di metterla a disposizione dei Consiglieri presso la Segreteria Generale.

**REQUISITI PER IL RICONOSCIMENTO
E LA QUALIFICAZIONE
DA PARTE DEL COMUNE DI BRESCIA
DEI SERVIZI DENOMINATI "CENTRI APERTI"
UBICATI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI BRESCIA**

1. PREMESSA - OGGETTO

I Centri Aperti, espressione di cittadinanza attiva, sono gestiti dal volontariato del quartiere e valorizzano la dimensione comunitaria nelle funzioni di cura sociale.

I centri aperti offrono servizi di sostegno alla vita di relazione delle persone anziane con iniziative culturali, ricreative e socializzanti, che sostengono un'effettiva possibilità di vita autonoma, anche grazie al mantenimento di interessi e di rapporti sociali. Rappresentano un "luogo" di incontro e riconoscimento per le persone e di partecipazione libera ed organizzata.

Il "Centro Aperto" si qualifica quale servizio:

- a) di sostegno alla vita di relazione e di socializzazione degli anziani.
- b) di realizzazione di iniziative per il tempo libero per gli anziani
- c) di riferimento territoriale corrispondente ad uno o più quartieri della città.

I centri aperti perseguono i seguenti obiettivi:

1. promuovere spazi ricreativi e di integrazione sociale per le persone anziane sufficientemente autonome, con particolare riferimento a quelli residenti nel quartiere;
2. coinvolgere l'associazionismo e le realtà di volontariato della comunità territoriale come parte attiva nella gestione di interventi a favore delle persone anziane;
3. favorire l'anzianità attiva, dove la persona anziana viene considerata portatrice di abilità, competenze e di un ruolo partecipativo a livello sociale;
4. alleviare le condizioni di solitudine, creando occasioni di incontro per le persone anziane e consentendo alla famiglia di mantenere i propri spazi di vita;
5. consentire l'integrazione tra le varie realtà presenti sul territorio

Saranno inseriti nell'albo dei soggetti qualificati a gestire i Centri Aperti, a seguito di approvazione di avviso pubblico, gli Enti del Terzo settore che presentino un progetto che risponda alle caratteristiche di cui all'art. 2.

Gli enti del terzo settore la cui manifestazione di interesse sia stata accolta, in quanto rispondente ai criteri e requisiti di cui all'avviso, saranno inseriti nell'albo, che potrà essere aggiornato annualmente sulla base di istanza; i nuovi progetti dovranno partire dal primo gennaio dell'anno successivo alla presentazione dell'istanza, compatibilmente con le risorse economiche disponibili. L'elenco manterrà la sua validità a tempo indeterminato, mentre i relativi accordi avranno durata triennale, con scadenza, in sede di prima applicazione al 31.12.2024.

Non è consentita la presenza di più di un centro aperto in ogni quartiere, salvo quanto disposto al successivo art. 4 per quanto concerne i servizi da attivare in forma semplificata in quanto da considerarsi in continuità con la gestione precedente. Al di fuori di tali ipotesi, laddove vengano presentati in contemporanea più progetti nuovi sullo stesso quartiere non servito, tutti idonei e corrispondenti allo standard, il Comune invita i promotori a sviluppare un accordo di partenariato. Qualora non sia possibile addivenire a un partenariato, verrà data preferenza al progetto che presenti una maggiore copertura oraria.

In ogni caso, a fronte della presentazione di progetti nuovi, non in continuità ai sensi dell'art. 4, l'iscrizione nell'albo è sempre subordinata alla valutazione della compatibilità finanziaria del progetto con i fondi disponibili.

2. REQUISITI GENERALI DEL SERVIZIO "CENTRO APERTO"

Il servizio, come meglio definito all'art 5, deve assicurare, attraverso l'apporto di volontari, una apertura di almeno 6 ore settimanali, strutturata su almeno 3 giorni, per 10 mesi l'anno.

Il Centro Aperto si rivolge alla generalità degli anziani della zona e del quartiere di riferimento, per favorire il legame con il territorio ed il senso di appartenenza alla comunità. Il Centro Aperto può prevedere forme di adesione (iscrizione, tesseramento e simili), al fine di consentire un'adeguata programmazione delle attività.

L'accesso al centro aperto è libero. I soggetti gestori devono garantire l'osservanza delle disposizioni previste dall'autorità in caso di particolari emergenze, quali, a titolo esemplificativo, l'emergenza COVID 19.

I Soggetti gestori prevedono la copertura assicurativa contro gli infortuni e la Responsabilità Civile per danni causati a terzi sia per i volontari sia per i frequentanti le attività.

Gli ambienti in cui si realizzano le attività devono essere a norma secondo il Regolamento Comunale di Igiene tipo. Per garantire il corretto svolgimento delle attività, la sede deve:

- garantire l'accessibilità a tutti gli spazi (abbattimento delle barriere architettoniche)
- disporre di strumentazione e dotazione informatica per la pubblicizzazione, l'organizzazione e la rendicontazione delle iniziative e per il mantenimento dei contatti con il servizio sociale e le realtà del territorio.

L'Amministrazione Comunale può mettere a disposizione propri spazi, a titolo gratuito ed in uso non esclusivo, secondo le modalità previste nella deliberazione di Giunta Comunale n. 124 del 27 febbraio 2018. L'Amministrazione Comunale, compatibilmente con le attività del Centro aperto, potrà concedere gli stessi locali, nelle modalità di cui alla predetta deliberazione, anche ad altri soggetti, dandone adeguata informazione al gestore del Centro aperto.

3. REQUISITI SOGGETTIVI

Possono attivare i "Centri aperti" i soggetti del terzo settore, a norma dell'art. 4 del D. Lgs. 117/2017.

In ogni caso possono attivare i centri aperti i seguenti soggetti in possesso di oggetto sociale coerente:

- a. le fondazioni riconosciute disciplinate dagli artt. 14 e ss. del codice civile;
- b. le associazioni riconosciute e non riconosciute disciplinate dagli artt. 36 e ss. del codice civile;
- c. le cooperative sociali e le cooperative ONLUS;
- d. le società di cui al libro V, limitatamente alle imprese sociali di cui al D. Lgs 155/2006 «Disciplina dell'impresa sociale, a norma della legge 13 giugno 2005, n. 118»;
- e. le organizzazioni di volontariato disciplinate dalla legge 11.8.1991, n. 266;
- f. le associazioni, iscritte nei registri provinciali e regionali, non disciplinate dall'art. 2, primo comma, della legge 7.12.2000, n. 383 e le associazioni di promozione sociale disciplinate dall'art. 2, primo comma, della legge 7.12.2000, n. 383;
- g. gli enti ecclesiastici cattolici disciplinati dalla legge 20.5.1985, n. 222;
- h. gli enti religiosi di altre confessioni, con riconoscimento della personalità giuridica;
- i. gli istituti di patronato disciplinati dalla legge 30.3.2001 n. 152;

Il progetto può essere presentato anche in partnership fra

più soggetti del territorio, previa stipula di apposito accordo. In tale ipotesi il progetto viene presentato dall'ente capofila e i requisiti soggettivi devono essere posseduti da tutti i partner. In ogni caso il servizio gestito in partnership dà luogo ad un unico contributo come definito all'art. 6.

4. PROGETTI PRESENTATI IN FORMA SEMPLIFICATA

Per i gestori dei Servizi attivati nel periodo 2018-giugno 2021 il progetto in continuità con il precedente servizio può essere presentato in forma semplificata, laddove, nel rispetto dei requisiti di cui ai punti precedenti, non cambi sostanzialmente il servizio stesso. Si considera in continuità il progetto che non muti nelle sue linee essenziali, che si danno per confermate (salva la possibilità di implementazione del servizio), che non cambi il promotore, né la sua sede. A tali condizioni potrà essere derogata la regola di cui all'art. 1 penultimo alinea.

5. SVILUPPO DELLE ATTIVITA'

I Centri aperti svolgono le seguenti attività:

a) Attività base

attività aggregative organizzate da volontari (ricreative, di animazione e di socializzazione quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, tombola, occasioni danzanti, gioco a carte, pranzi, feste e momenti conviviali) e iniziative di prevenzione e promozione della salute.

b) Attività di carattere culturale e sociale

attività organizzate con il supporto di addetti con specifiche competenze: incontri su temi d'interesse generale (alimentazione, prevenzione etc.); incontri con esperti su problematiche relative alla popolazione anziana, corsi in varie discipline (ginnastica, ballo, lingue, ecc.); organizzazione/partecipazione in gruppo a Gite, uscite nella città e spettacoli.

c) Attività ulteriori

1. attività finalizzate a favorire lo scambio intergenerazionale; organizzazione di manifestazioni sportive; organizzazione di soggiorni climatici;

2. Attività di rete e di sostegno agli anziani del quartiere anche in collaborazione con altre realtà del territorio quali, a titolo esemplificativo:

- accompagnamento per approvvigionamento alimentare, accompagnamento per visite mediche, pratiche presso uffici pubblici, piccoli lavori domestici)

- compagnia e vicinanza alle persone anziane.
 - trasporto di anziani e/o disabili residenti prioritariamente nel quartiere.
3. Attività a sostegno dell'autonomia: fornitura di ausili, attrezzature e strumenti vari anche nella fase transitoria di riconoscimento da parte dell'ASST (ad es. stampelle, sedie a rotelle, letti articolati e altri ausili similari).

6. CONTRIBUTO A SUPPORTO DEL SERVIZIO

Per ogni annualità, a fronte della presentazione di preventivo, dettagliato in entrate (compresi eventuali contributi di altri enti pubblici o privati e quote d'iscrizione alle varie attività) e spese, dell'attività da svolgere nel corso dell'anno, articolata nel rispetto dello standard di cui sopra, viene riconosciuto un contributo pari all'80% delle spese preventivate, per un importo massimo di:

contributo massimo 1	Euro 2.000	Ore di apertura come da art. 2 (orario base) + attività base (art. 5 lett. A)
Contributo massimo 2	Euro 5.000	apertura per almeno dieci ore settimanali su cinque giorni settimanali + attività base + almeno un'attività di cui all'art. 5 lett. B) o C
Contributo massimo 3	Euro 9.000	Apertura per oltre dieci ore settimanali tutti i giorni dal lun al ven più il sabato e/o la domenica + attività base + almeno un'attività di cui all'art. 5 lett. B + almeno un'attività di cui all'art. 5 lett. C

Tale somma massima costituisce il contributo concesso che in nessun caso, in relazione alle entrate preventivate, può determinare un attivo. Nel caso il contributo viene decurtato fino a determinare il pareggio.

Il contributo viene corrisposto per l'70% in acconto e il restante 30% a saldo a fronte della presentazione della rendicontazione delle entrate e delle spese effettive. L'importo viene arrotondato all'euro superiore o inferiore a seconda che la somma da corrispondere presenti un decimale pari o superiore ai cinquanta centesimi o inferiore a tale importo. In ogni caso, non si potrà superare il contributo concesso e anche a consuntivo non può determinarsi un attivo.

Nel caso, il contributo viene decurtato fino a dare luogo al pareggio; così come viene decurtato fino al contributo massimo nr. 1, laddove non vengano dimostrate le condizioni riportate nella tabella per il contributo massimo nr. 2 e 3. In caso di verificata non rispondenza agli standard, fatta salva l'ipotesi di forza maggiore (quale la necessità di adempiere a misure dovute all'emergenza sanitaria), non si procederà all'erogazione del saldo. Qualora la non rispondenza ai predetti standard fosse verificata per una seconda volta, anche non consecutiva, si procede all'esclusione dall'albo.

Il contributo spettante è relativo al singolo servizio di Centro aperto, sia che sia gestito da un unico soggetto, sia che sia gestito in partenariato.

7. RAPPORTI E COLLABORAZIONE CON I SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI E IL SERVIZIO SOCIALE DI SEDE DEL COMUNE DI BRESCIA

Il Servizio Sociale Territoriale sarà promotore di momenti di confronto sull'andamento delle attività, delle collaborazioni e delle iniziative riguardanti il territorio con l'obiettivo di raccogliere osservazioni, bisogni, necessità rilevanti emerse dal servizio. I suggerimenti saranno condivisi con il Referente incaricato del Unità di Staff Progettazione, Programmazione Sociale e servizio specialistico che si occuperà di raccogliere i dati utili al monitoraggio e alla riprogrammazione degli interventi e delle attività.

8. MODALITÀ DI MONITORAGGIO E VERIFICA DELLE ATTIVITÀ

Gli enti gestori sono tenuti all'invio della reportistica e della documentazione necessaria per il monitoraggio dell'attività, nonché i preventivi e i consuntivi dell'attività svolta, utilizzando la modulistica e secondo le tempistiche stabilite dal Comune. In caso di mancato invio della suddetta documentazione, il Comune non procederà alla corresponsione del contributo.